

**Svolgi questi esercizi sull'uso dei tempi verbali, trascrivendo tutto il testo nel quaderno di scrittura.**

**1. Scegli il verbo più opportuno, cancellando quello meno opportuno. Segui l'esempio.**

Ogni giorno, alla stessa ora, Casper *prendeva / ha preso* l'autobus che passava sotto casa e *si faceva / ha fatto* un giro di un'oretta buona. Poi *rientrava / era rientrato* e *si stendeva / era steso* al sole. Casper, se *fosse stato / fosse* un uomo, *sarà / sarebbe stato* sicuramente un pensionato di 70/80 anni. Pochi animali infatti *sarebbero / sarebbero stati* così puntuali come lui e *vanterebbero / avrebbero vantato* il suo stesso senso dell'orientamento.

Ogni giorno saliva sul pullman di linea n.3 alla fermata davanti a casa, a Plymouth nella contea di Devon, e restava a bordo fino al capolinea. La sua storia, oggi, è su molti giornali inglesi. Il rituale era sempre lo stesso: alle 10.55 saliva, si guardava in giro in cerca di un posto libero e poi si accomodava in uno dei posti in fondo. Dopo un'ora, al termine del giro di 18 km, scendeva alla solita fermata per tornare a casa.

Casper *diventava / era ormai diventato* la mascotte della "First Bus", la compagnia di trasporti locali, tanto che ogni autista *ha ricevuto / aveva ricevuto* l'imperativo di tenere d'occhio il gatto per accertarsi che *scendesse / scenderebbe* alla fermata giusta. Un ordine superfluo. Casper sapeva il fatto suo. Anche se, negli ultimi tempi, aveva cominciato a dimenticarsi della sua fermata. Così l'autista, spesso, *doveva / ha dovuto* ricordargli che *era arrivato / arrivava* a casa e qualche volta doveva aiutarlo a scendere, proprio come *avrebbe fatto / farebbe* con un pensionato un po' smemorato.

E un giorno, vedendolo scendere dall'autobus, Susan Finden, proprietaria del felino, ha capito. Susan pensa che tutto *sia cominciato / sarebbe cominciato* per spirito di emulazione: "Anch'io prendevo l'autobus un tempo, così probabilmente mi ha visto farlo e ha voluto imitarmi".

**2. Completa il testo usando i seguenti verbi nel modo e nel tempo opportuni: influenzare, scegliere, trovarsi, cominciare, convincere, raggiungere, pensare, piacere, diventare, incontrare.**

Luigi M. è un imprenditore italo-americano che in pochi anni è riuscito a creare un piccolo impero della pizza. Nato in Sicilia nel 1915, negli anni '30, emigrò con suo cugino in America. Prima di salpare per gli Stati Uniti, i due cugini (pensare) a lungo alla destinazione: Argentina o Stati Uniti? Alla fine, Luigi (decidere) per gli Stati Uniti, ma solo perché (incontrare) una ragazza che il mese dopo (raggiungere) la sua famiglia in Pennsylvania. Luigi non (sapere) nemmeno dove (trovarsi) la Pennsylvania, ma decise comunque di emigrare in America. In quel momento non (immaginare) quanto la sua scelta (influenzare) la sua vita per sempre. Una volta giunto a New York, la prima cosa che fece, (essere) quella di imparare l'inglese. Subito dopo (cominciare) a lavorare in un ristorante italiano. Ci sapeva fare con i clienti ed era bravo anche in cucina: lì imparò a preparare la pizza e alcuni mesi dopo si trasferì in Pennsylvania, dove (vivere) la ragazza che lo (convincere) ad emigrare in America. Fu ospite della famiglia e, per sdebitarsi, cominciò a preparare ogni sera una pizza diversa. Questo (piacere) al padre della ragazza fino al punto di permettere a Luigi di sposare sua figlia. Gli (dare) inoltre un locale per aprire una pizzeria per poter mantenere la sua nuova famiglia. Da allora quella pizzeria appartiene alla famiglia di Luigi ed è solo la prima di tante pizzerie che i suoi figli e nipoti hanno aperto in tutta la Pennsylvania negli ultimi novant'anni. Probabilmente se (scegliere) l'Argentina, non (diventare) un imprenditore, ma forse sarebbe diventato un bravissimo gaucho e adesso i suoi nipoti sarebbero proprietari di alcune tenute nella Pampas.

**3. Esercizio per casa: trascrivi entrambi i testi trasformando i tempi verbale da passato a presente, e facendo attenzione a coniugare correttamente i modi condizionali e congiuntivi.**